

RASSEGNA STAMPA
del
10/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-08-2011 al 10-08-2011

10-08-2011 La Citta'di Salerno stanziati oltre settanta milioni per i rischi sismici e idrogeologici	1
10-08-2011 La Citta'di Salerno emergenza caldo, servizio per gli anziani	2
10-08-2011 La Citta'di Salerno incendio, evacuate 20 famiglie	3
10-08-2011 La Citta'di Salerno immondizia abbandonata: in campo 250 uomini	4
10-08-2011 La Citta'di Salerno a mare in tutta sicurezza stanziati 10mila euro	5
09-08-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Nel campo di Manduria 500 nordafricani	6
10-08-2011 Gazzetta del Sud Un progetto educativo che coinvolge le scuole	7
10-08-2011 Gazzetta del Sud Primi arrivi nel centro di accoglienza a Rogliano	8
10-08-2011 Gazzetta del Sud Coppia di tedeschi centrata da un fulmine in alta montagna	10
10-08-2011 Gazzetta del Sud Basta il rogo di alcune sterpaglie per bloccare l'A3	11
10-08-2011 Gazzetta del Sud Nella morsa del fuoco i terreni a monte della Panoramica	12
09-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile Venti forti in arrivo: l'allerta della ProCiv	13
09-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile Canadair e Fire-boss in azione su 18 roghi	14
09-08-2011 Il Mattino (Benevento) In città Rubano portafogli a un infortunato Si infortuna, viene prima soccorso e cura...	15
09-08-2011 Il Mattino (City) Daniela De Crescenzo Rifiuti, si va verso la quarta ordinanza per permettere l'emigrazione d...	16
09-08-2011 Salerno notizie Protezione Civile, Fasolino: "A partire dall'11 agosto operativi per il contrasto dell'abbandono rifiuti"	17
09-08-2011 Salerno notizie Sicurezza in mare: la Provincia e la Capitaneria firmano protocollo	18

stanziati oltre settanta milioni per i rischi sismici e idrogeologici

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/08/2011

Indietro

La giunta campana ha approvato la delibera di Protezione civile

Stanziati oltre settanta milioni per i rischi sismici e idrogeologici

" «Una delibera che segnerà l'attività di protezione civile per i prossimi anni». Così l'assessore regionale Edoardo Cosenza, titolare della delega alla Protezione civile, ha commentato l'approvazione in giunta della delibera per la programmazione dei fondi destinati alla prevenzione dei rischi naturali e antropici. «Ben 75 milioni dei Por 2007/2013 - ha dichiarato - vengono destinati allo sviluppo di modelli previsionali sia per il rischio sismico ed idrogeologico che per quello vulcanico; alla predisposizione dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale; al potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da evento calamitoso; allo sviluppo di tecniche e tecnologie per la riduzione della vulnerabilità di edifici pubblici e infrastrutture nonché sugli edifici storici e di interesse monumentale».

" La delibera prevede la realizzazione del Centro funzionale multirischi che, oltre al settore meteo e idrogeologico, dovrà sviluppare anche quello sismico e quello vulcanico. Inoltre sono previste azioni per il supporto ai Comuni ai fini della preparazione e attuazione dei piani di protezione civile.

emergenza caldo, servizio per gli anziani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/08/2011

Indietro

POMPEI

Emergenza caldo, servizio per gli anziani

" POMPEI. La Protezione Civile e i Servizi Sociali del Comune di Pompei hanno messo in atto una strategia d'intervento unica per andare incontro alle esigenze degli anziani in questo particolare periodi di emergenza caldo.

" Gli operatori della Protezione Civile, allertati dalle richieste di intervento che gli operatori del numero verde 800.34.34.35 smisteranno al presidio di piazza Schettini, forniranno un supporto agli anziani in difficoltà.

" Attraverso l'installazione di un sistema elettronico all'apparecchio telefonico, 70 anziani, soli e disabili, potranno rivolgersi agli operatori 24 ore su 24 per ricevere informazioni, consigli e assistenza. Operativo, anche, l'Ada (Assistenza domiciliare anziani), ed è in funzione l'assistenza domiciliare per i disabili. Il sindaco di Pompei Claudio D'Alessio: «Gli operatori della Protezione Civile, della Telefonia Sociale e del Telesoccorso aiuteranno gli anziani a risolvere le loro problematiche legate all'emergenza caldo».

" Restano validi i consigli del Ministero: bere molto, attenzione agli sbalzi di temperatura e non uscire nelle ore più calde della giornata.

Maria Rosaria Vitiello

© riproduzione riservata

incendio, evacuate 20 famiglie

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/08/2011

Indietro

- *Provincia*

Incendio, evacuate 20 famiglie

paura a marina di camerota

Il fuoco ha lambito le abitazioni, distrutti dieci ettari di terreno

Certa la natura dolosa Donna colta da malore I danni sono ingenti

" CAMEROTA. Alberi scheletrici, pali abbattuti, case danneggiate dalle fiamme e turisti in fuga per un esteso incendio a Marina di Camerota. Il fuoco ha distrutto oltre dieci ettari di macchia mediterranea e pineta nelle località Pusigno, Fenosa e Malaterra.

" Una ventina le famiglie che sono state fatte evacuare. Per domare le fiamme i Vigili del fuoco, la Forestale e gli uomini della Comunità Montana "Lambro e Mingardo" hanno lavorato per diverse ore. Sono intervenuti in sostegno anche i carabinieri, la Protezione civile, i vigili urbani e per l'assistenza in mare ai mezzi aerei, anche la Capitaneria di Porto. Risolutivo l'intervento di due elicotteri e di due canadair della protezione civile nazionale fatti arrivare sul posto da Roma e dalla Calabria. Per consentire in sicurezza i lanci d'acqua, sono scattate tutte le procedure di emergenza.

" L'Enel, che gestisce la linea da alta tensione, è stata allertata per procedere alla chiusura della rete per permettere ai mezzi aerei e di terra di operare in sicurezza. Le fiamme, che secondo i pompieri sono di origine dolosa, appiccate in una zona che costeggia la provinciale che collega Marina di Camerota con Palinuro, si sono propagate facilmente per via della vegetazione secca. In poche ore, hanno divorato una decina di ettari di sterpaglie e pineta. Il fronte, nel momento di massima ampiezza, era di oltre tre chilometri. Un inferno surreale di fiamme e cenere che ha paralizzato l'intero centro costiero. La situazione è stata resa ancora più difficile dal forte scirocco. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 14.

" A domare l'incendio anche alcuni turisti decisi a difendere le loro abitazioni: i teli da mare arrotolati sulla testa a coprire naso e bocca, in mano una pala e qualche secchio per affrontare il fuoco. Una donna, colpita da malore, è stata soccorsa dai sanitari del 118. Alcuni anziani, visto il rifiuto di lasciare le proprie abitazioni, sono stati fatti evacuare con la forza. Impegnati in prima persona nel controllo delle operazioni di soccorso il sindaco Domenico Bortone e il consigliere delegato all'Ambiente Domingo Saturno che, in stretto contatto con il consigliere regionale Eva Longo, ha chiesto e ottenuto l'arrivo dei due canadair.

" «Un duro colpo per il nostro Comune - spiega con amarezza il sindaco Bortone - I danni sono ingenti. Ora speriamo che le forze dell'ordine individuino subito i responsabili».

Vincenzo Rubano

© riproduzione riservata

immondizia abbandonata: in campo 250 uomini

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/08/2011

Indietro

AZIONE INTERFORZE

Immondizia abbandonata: in campo 250 uomini

" Un'azione "interforze" contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti lungo la costa sud di Salerno. è stato presentato ieri mattina il "modulo d'emergenza" che sarà in vigore fino al 21 agosto. Duecentocinquanta tra uomini della Protezione Civile - 50 unità sono in arrivo da Roma - polizia, carabinieri, polizia provinciale, vigili urbani, guardie ambientali e singole associazioni di volontariato dei comuni interessati, saranno impegnati a sorprendere, segnalare e sanzionare chi abbandonerà i rifiuti in strada deturpando la costa salernitana. E, nel contempo, avranno anche il compito di informare cittadini, turisti ed operatori balneari e alberghieri sull'importanza di praticare e far rispettare la raccolta differenziata. «L'azione messa in campo - ha spiegato l'assessore all'ambiente Antonio Fasolino - concordata tra la Provincia e la Prefettura e coordinata sul piano tecnico dal questore, interverrà attraverso presidi di emergenza e con una costante azione di monitoraggio e controllo della fascia costiera». Oltre al sanzionamento, ha ricordato ancora Fasolino, potrà essere configurato - in alcuni specifici casi - anche il reato di abbandono dei rifiuti. Alla presentazione di ieri mattina c'era anche il vice prefetto aggiunto Salvatore Grillo che ha chiarito: «L'esercito - ha detto riferendosi ai militari di Persano in servizio nella "movida" - non parteciperà attivamente al controllo dell'abbandono dei rifiuti. Semplicemente nello svolgimento delle proprie funzioni potrà ovviamente segnalare alle altre forze competenti eventuali episodi di abbandono dei rifiuti». (m.a.c.)

© riproduzione riservata

a mare in tutta sicurezza stanziati 10mila euro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 10/08/2011

Indietro

PROVINCIA

A mare in tutta sicurezza Stanziati 10mila euro

" Promuovere e sensibilizzare i cittadini sulla corretta fruizione delle acque marine. E' questo il senso del protocollo d'intesa sottoscritto ieri mattina tra l'assessorato provinciale alla risorsa mare, guidato da Antonio Fasolino, e la Capitaneria di Porto diretta dal capo di compartimento marittimo Andrea Agostinelli. «Siamo felici - ha detto Agostinelli - di siglare un nuovo accordo con la Provincia che ci è sempre stata vicina. Con questo protocollo potremo acquistare nuovi mezzi per diffondere una corretta informazione sulle pratiche da adottare in mare. Fino ad oggi non ci sono stati grossi rischi ma, soprattutto i diportisti, devono stare più attenti sulle regole di ormeggio che sono molto ferree». Il protocollo stanziava 10mila euro in favore della Capitaneria di Porto per attività di promozione. «Un piccolo contributo - ha spiegato l'assessore Antonio Fasolino - ma avremmo voluto fare molto di più. Purtroppo i tagli dei trasferimenti agli enti locali da parte del Governo e l'enorme mole di debiti fuori bilancio che la Provincia paga ogni mese non ci consentono di fare di più». Fasolino ha poi puntato il dito anche contro l'assenza di una legge regionale sulla protezione civile. «C'è una proposta di legge che ci auguriamo venga discussa al più presto in consiglio regionale». Ma, al di là dei problemi, «la nostra costa resta la migliore per balneabilità». L'assessore ha ricordato i progetti messi campo contro l'erosione delle coste. (m.a.c.)

© riproduzione riservata

|«²

*Nel campo di Manduria 500 nordafricani***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 09/08/2011 - pag: 3

Nel campo di Manduria 500 nordafricani

Deludendo le aspettative di quanti speravano in una prevista chiusura definitiva del centro di accoglienza e identificazione immigrati sulla Manduria-Oria, da questa mattina la tendopoli ricavata all'interno di un'ex aeroporto della seconda guerra mondiale si ripopolerà di altri cinquecento nordafricani provenienti dall'isola Lampedusa. La nave-traghetto che li trasporterà, la «Audacia», è attesa per le nove di stamane al molo della base navale militare di Taranto. Successivamente i nuovi ospiti, tutti di origine dei paesi sub sahariani, saranno trasferiti a bordo di pullman nel campo base di Manduria che era rimasto vuoto. Gli ultimi a dire che la struttura sarebbe stata dismessa definitivamente, sono stati i vertici della Protezione civile nazionale nel corso di un incontro svolto a Roma lo scorso 19 luglio alla presenza delle autorità regionali pugliesi e delle provincie di Taranto e Brindisi. In quell'occasione fu proposta l'alternativa, caldeggiata anche dal presidente della Puglia, Nichi Vendola, di trasferire il centro nella ex base militare americana di San Vito dei Normanni, nel brindisino. Tale scelta che in un primo momento era sembrata di facile attuazione, si è ben presto rivelata problematica. Per le opposizioni delle autorità e delle popolazioni confinanti, ma anche per ragioni economiche. Si è visto, infatti, che rimettere a nuovo un complesso abbandonato da anni significa investire somme ingentissime che nessuno a quanto pare vuole mettere. Particolarmente oneroso sarebbe, ad esempio, bonificare l'enorme quantità di amianto di cui sono composti i fabbricati in cemento e le coibentazioni delle cisterne sotterrate nell'ex base del comando Usaf. Nazareno Dinoi RIPRODUZIONE RISERVATA

Un progetto educativo che coinvolge le scuole

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Un progetto educativo che coinvolge le scuole"*

Data: 10/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (10/08/2011)

Torna Indietro

Un progetto educativo che coinvolge le scuole

Comune di Siracusa, Protezione civile e Istituti comprensivi insieme per creare una coscienza sulle emergenze. Un progetto educativo e di formazione che ieri pomeriggio ha preso il via con la firma del protocollo d'intesa tra gli assessorati alla protezione civile e alla pubblica istruzione, le associazioni di volontariato di protezione civile aderenti alla rete "Il Girasole" e le scuole Archia di Epipoli, X istituto Giaracà di via Gela e Lombardo Radice di via Archia. Un modo per fare sistema nella gestione unitaria delle informazioni, nella formazione e nell'attività di prevenzione come è stato sottolineato ieri dal dirigente della protezione civile Giovanni Monterosso, dal disaster manager Tarantello e da Gaetano Di Mauro per la rete "Il Girasole".

«All'interno delle scuole – ha spiegato l'assessore Vincenzo Vinciullo, che ha firmato il protocollo – verranno elaborati progetti formativi per far crescere in tutti coloro i quali frequentano il ciclo scolastico media, elementare e materna una consapevolezza diversa. Data la conformazione del territorio è necessario stimolare una coscienza sulla protezione civile. Abbiamo fatto un nuovo piano di emergenza, ma se non viene portato nelle scuole, non viene fatto conoscere, non vengono formati i formatori, non ha nessun significato e non acquista nessun valore». Vinciullo ha messo in evidenza l'importanza di formare «i nostri ragazzi che possano gestire una situazione di emergenza legata al terremoto, alle perdite di gas nocivi delle industrie. C'è un rischio legato all'emergenza di un terremoto e di un maremoto».

La convenzione che prevede campagne informative, percorsi di formazione, attivazione di centri di ascolto, incontri, è aperto a tutte le altre scuole che vorranno aderire nel corso dei prossimi mesi.

Primi arrivi nel centro di accoglienza a Rogliano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Primi arrivi nel centro di accoglienza a Rogliano"*

Data: 10/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/08/2011)

Torna Indietro

Primi arrivi nel centro di accoglienza a Rogliano Critico Bevacqua, Prc auspica un "modello Riace"

ROGLIANO Arriverà, oggi, nel tardo pomeriggio, un primo contingente di richiedenti asilo politico nel Centro di accoglienza allestito a Rogliano, in località Manche, a nord del centro cittadino. Fino a ieri, non si conoscevano nè il numero preciso, nè la nazionalità dei profughi, in aderenza ad una linea di immotivato riserbo e di abbondante confusione, che ha accompagnato l'avvio dell'insediamento. Caterina Spanò, esponente della cooperativa "La rosola" che gestisce il centro, ha solo reso noto che «qualche centinaio di rifugiati in partenza da Lampedusa ha raggiunto Napoli per la definizione di pratiche burocratiche e da Napoli cinquanta-cento di loro saranno destinati a Rogliano».

Ieri mattina, la Protezione civile regionale, a cui fa capo la competenza sulla rete dell'accoglienza, ha inviato un fax al sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, per comunicargli che parte dei profughi, da Napoli e da Manduria, sarebbe stata dislocata nel suo comune, senza dare altri dettagli (come sarebbe stato doveroso), se non quelli di ordine generale. Il sindaco non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale preliminare sull'apertura del Centro di accoglienza nel territorio del suo comune. A fronte delle preoccupazioni affiorate nella comunità ha poi disposto l'affissione di un manifesto nel quale ha riprodotto il testo della lettera inviata al governatore Scopelliti.

Il Centro è ospitato in un parco turistico realizzato negli anni ottanta nella suggestiva contrada roglianese e dotato di albergo e ristorante, locali fregiati dalla qualità a tre stelle e circondati da diciotto ettari di terreno intensamente alberato. Il complesso turistico è stato dismesso da oltre un quinquennio. La nuova proprietà ha accettato la richiesta di fitto della cooperativa reggina, fissando l'uso della struttura per ristorazione e albergo. Il Centro funzionerà per sei mesi, rinnovabili per un pari periodo in presenza di ulteriori emergenze. Ma la struttura, originariamente provvista di una trentina di posti letto, potrà reggere all'accoglienza del quintuplo della sua capacità? È dotata di allacciamenti fognari? Le strade di collegamento sono idonee a sostenere il traffico che potrà derivarne? L'amministrazione comunale è stata posta nelle condizioni di garantire efficienti servizi per un insediamento di cui non è stata preventivamente informata? Quali misure di sicurezza sono state predisposte per dare la dovuta tranquillità alla popolazione? Sono interrogativi che vanno facendosi sempre più insistenti nell'opinione pubblica locale, comprensibilmente in agitazione per le manifestazioni di protesta e gli scontri che si sono verificati in altre realtà.

Critico il vice presidente della Provincia e assessore alle Politiche sociali, Mimmo Bevacqua, che propone un tavolo di concertazione tra Regione, sindaci, presidenti di Provincia e associazioni di settore «per definire un progetto di accoglienza e di integrazione». Quanto sta avvenendo a Rogliano, «suscita forti dubbi e perplessità sulle modalità di accoglienza», aggiunge Bevacqua.

I circoli di Rifondazione comunista del Savuto, in un comunicato, rilevano che «con la scusa dell'emergenza, creata ad arte per agire in deroga a qualsiasi legge, la protezione civile apre centri di accoglienza senza interloquire con i territori,

Primi arrivi nel centro di accoglienza a Rogliano

senza fare limpide gare d'appalto e costruendo un lucroso business sulla pelle dei nostri fratelli migranti». Rifondazione auspica l'affermazione a Rogliano del "modello Riace" «che è stato capace di costruire processi di integrazione reciproca, di dialogo con le popolazioni e di garanzia dei diritti dei profughi».(lu.mi.pe.)

Coppia di tedeschi centrata da un fulmine in alta montagna

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Coppia di tedeschi centrata da un fulmine in alta montagna"*

Data: 10/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (10/08/2011)

Torna Indietro

Coppia di tedeschi centrata da un fulmine in alta montagna

Roberto Tomasi

BOLZANO

Due alpinisti tedeschi, un uomo e una donna, sono morti, colpiti da un fulmine a un centinaio di metri dalla vetta del Picco della Croce a 3135 metri di quota), la più alta cima dei monti di Fundres, in Alto Adige. I due, dopo essere stati colpiti dalla saetta, che ha spaccato in due una roccia accanto alla quale si trovavano, sono precipitati a valle. Si tratta di Erik Rohlfing, di 39 anni, residente a Henstedt-Ulzburg nel Nord della Germania e della sua convivente, Susanne Rusch, 47 anni, originaria di Berlino. La donna, che non aveva documenti con sé, è stata identificata dai carabinieri soltanto in serata con l'aiuto delle autorità tedesche. I corpi sono stati recuperati dagli uomini del Soccorso alpino, portati in quota da un elicottero. La scena che si è presentata davanti ai soccorritori, dopo che un escursionista aveva dato l'allarme segnalando la presenza di due corpi esanimi, è stata terribile. A causa della potenza del fulmine, i due avevano le scarpe completamente bruciate ed un medico che si trovava tra i soccorritori ha potuto individuare sul capo dei due poveretti i segni di ingresso della scarica elettrica.

Uno dei primi a raggiungere la zona a tremila metri sotto il Picco della Croce è stato Raimund Seebacher, del Soccorso alpino di Vandoies, paesino che si trova ad una ventina di chilometri dal luogo della disgrazia. «L'allarme – ha detto Seebacher – è arrivato per telefono al 118. È stato un escursionista a chiamare con il cellulare, dicendo di avere scorto due persone prive di conoscenza ad un centinaio di metri dalla vetta. L'uomo ha detto di avere chiamato nella speranza che i due fossero ancora vivi, magari dopo avere perso conoscenza per i traumi dovuti alla caduta». Quando però i soccorritori sono scesi dall'elicottero sul luogo dell'incidente, la dinamica è apparsa subito chiara. «I due – ha detto Seebacher – avevano gli scarponi bruciati dalla scarica elettrica del fulmine. Il medico della Protezione civile altoatesina ha potuto constatare sul capo dei due i segni inequivocabili del punto nel quale è entrata la scarica elettrica che li ha uccisi». |«²

Basta il rogo di alcune sterpaglie per bloccare l'A3

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Basta il rogo di alcune sterpaglie per bloccare l'A3"*

Data: 10/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/08/2011)

Torna Indietro

Basta il rogo di alcune sterpaglie per bloccare l'A3

Fabio Melia

Bruciano le sterpaglie. Una scena consueta in questi giorni d'afa agostana. Ma ieri sera un rogo è divampato nelle vicinanze della Salerno-Reggio, all'altezza del chilometro 293, tra gli svincoli di San Mango e Falerna. Il fumo ha invaso la carreggiata, bloccando in pochi minuti il traffico. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco per spegnere l'incendio, seguiti dal personale Anas e dalla Polstrada, intervenuti per gestire la circolazione. Si è così deciso di creare un varco tra le carreggiate, permettendo ai veicoli in marcia verso Reggio di ritornare verso Cosenza. Da lì, gli automobilisti rimasti intrappolati hanno potuto immettersi sulla Statale che conduce a Paola, proseguendo la loro "Via Crucis" sulla Statale Tirrenica e rientrando finalmente in autostrada dallo svincolo di Falerna. Solo intorno alle 22.30 la circolazione è rientrata nella normalità.

Ore di paura si sono vissute invece ieri mattina a Castrolibero, dove alcune abitazioni di via dei Bruzi sono state minacciate da un violento rogo che ha distrutto dieci ettari di collina. Sul posto sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco, uno proveniente da Cosenza e l'altro dal distaccamento di Mangone. I proprietari delle case, allertati da alcuni vicini, sono rientrati in fretta e furia dalle località di mare in cui si trovavano per sincerarsi della situazione. La presenza in giardino di alcuni bomboloni di gas – lambiti dalle fiamme – ha fatto a lungo temere guai ben peggiori.

Un incendio ha minacciato alcune abitazioni anche a Firmo. Grossi problemi si sono registrati a Santa Domenica Talao, dove un rogo dal fronte di circa un chilometro ha tenuto impegnati i soccorritori dalla serata di lunedì. Sul posto sono intervenuti anche cinque mezzi aerei. Roghi a macchia di leopardo in tutta la provincia: da San Giovanni in Fiore ad Orsomarso, da Acri a Mottafollone, da Verbicaro a Cervicati e Mongrassano. Sui cieli del Cosentino hanno operato per l'intera giornata canadair ed elicotteri. A terra, invece, sforzo sovraumano per vigili del fuoco, squadre Afor e uomini della Protezione civile regionale. Proprio la Protezione civile ha inviato un dispaccio a tutti i sindaci della provincia, segnalando l'allerta meteo che scatterà oggi e durerà per 24-36 ore. Sono infatti previsti forti venti dai quadranti settentrionali, situazione che potrebbe creare seri problemi ai velivoli di soccorso.

Nella morsa del fuoco i terreni a monte della Panoramica

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nella morsa del fuoco i terreni a monte della Panoramica"*

Data: 10/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/08/2011)

Torna Indietro

Nella morsa del fuoco i terreni a monte della Panoramica

Scene apocalittiche ieri sera nella zona nord della città, a causa di un incendio dalle vaste proporzioni che ha distrutto diversi ettari di terreno. Le fiamme si sono sprigionate nei pressi della strada Panoramica dello Stretto, a partire dalle 21. L'epicentro è stato localizzato nella zona in cui si trova un noto centro adibito a deposito e revisione di veicoli. Il fuoco si è propagato in direzione Messina, estendendosi fino al complesso Eden Park.

I residenti sono rimasti col fiato sospeso, dal momento che l'incendio ha lambito numerose abitazioni. E molti messinesi hanno notato le "strisce rosse" dalla Passeggiata a mare, dalla via Garibaldi e dalla litoranea Nord. Fortunatamente, il tempestivo intervento di due squadre dei vigili del fuoco, allertate dalle segnalazioni di alcuni cittadini, ha scongiurato il peggio. Giunti sul posto a bordo di tre mezzi, i nove pompieri, coordinati dal caposquadra Giuseppe Bombaci, hanno constatato che alcune case erano in pericolo. Con l'ausilio degli uomini della Forestale, hanno dapprima individuato le zone più critiche e circoscritto le fiamme in modo che non rappresentassero pericolo per cose o persone. Il rogo è stato domato solo a tarda notte, al termine di un duro lavoro. L'episodio di ieri sera è avvenuto a poche ore da quello di domenica scorsa, quando, nella zona di Faro Superiore. In quell'occasione, considerata l'ampiezza del rogo, si è reso necessario un massiccio spiegamento di forze (25 unità) e di mezzi (compresi un canadair e un elicottero).(r.d.)

Venti forti in arrivo: l'allerta della ProCiv

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Venti forti in arrivo: l'allerta della ProCiv"

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

Venti forti in arrivo: l'allerta della ProCiv

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche

Martedì 9 Agosto 2011 - Attualità -

A partire da domani, una saccatura presente oggi sull'Italia (e in movimento verso i Balcani) porterà un notevole aumento della ventilazione dai quadranti settentrionali sulle zone ioniche e adriatiche meridionali. Lo spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, che sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Dalle prime ore di domani, mercoledì 10 agosto, sono quindi previsti venti forti, con raffiche fino a burrasca forte, sulle regioni meridionali ioniche e adriatiche; saranno inoltre possibili mareggiate sulle coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione

|«²

Canadair e Fire-boss in azione su 18 roghi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Canadair e Fire-boss in azione su 18 roghi"

Data: **09/08/2011**

[Indietro](#)

Canadair e Fire-boss in azione su 18 roghi

La maggior parte delle richieste di intervento sono arrivate dalla Calabria

Martedì 9 Agosto 2011 - Attualità -

Nella giornata di ieri, i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea antincendio boschivo sono intervenuti su 18 incendi che si sono sviluppati dalle prime luci dell'alba sul territorio nazionale. Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, la maggior parte delle richieste di intervento pervenute al COAU - Centro Operativo Aereo Unificato - sono arrivate dalla Calabria.

In serata erano ancora nove gli incendi attivi (tre in Calabria e in Sardegna, due nel Lazio e uno nel palermitano), su cui hanno operato 13 Canadair, 8 idrovolanti Fire-boss e due elicotteri.

Il Dipartimento della Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana e che la collaborazione di tutti può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Redazione

In città Rubano portafogli a un infortunato Si infortuna, viene prima soccorso e cura...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

09/08/2011

Chiudi

In città Rubano portafogli a un infortunato Si infortuna, viene prima soccorso e curato in ospedale e poi fa ritorno a casa in città alla via Perinetto. Ma in questo momento si accorge che è scomparso il portafogli che conteneva duemila euro. Il furto è stato denunciato in Questura e sono in corso indagini. Guardia Denunciato giovane per consumo di droga

Nell'ambito dei potenziati servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione dei reati che si inseriscono nell'operazione "Estate Sicura", disposta dal Comando Provinciale di Benevento, i Carabinieri della stazione di Guardia Sanframondi hanno segnalato alla competente autorità amministrativa per uso personale non terapeutico di sostanze stupefacenti, un giovane di 26 anni di Cerreto Sannita già noto per analoghe violazioni. I militari, nella tarda serata di ieri, durante un controllo in piazza Municipio hanno notato il giovane che alla loro vista tentava di defilarsi. Scattata immediatamente la perquisizione personale è stato trovato in possesso di una bustina contenente 0,5 grammi di marijuana che il giovane asseriva di essere per uso personale. Oltre al sequestro della bustina il giovane è stato segnalato alle competenti autorità quale assuntore di stupefacenti. Telesse Aperte le iscrizioni alla protezione civile È stato approvato dal consiglio il protocollo d'intesa tra il comune di Telesse Terme ed il gruppo volontari protezione civile di Benevento. Con il protocollo in esame il gruppo volontari protezione civile di benevento si impegna a compiere azioni di monitoraggio sul territorio e a formare mediante esercitazioni e lezioni front office i volontari di Telesse Terme, nell'ottica di acquisire in breve tempo conoscenze e competenze tali da poter diventare un gruppo autonomo capace di svolgere attività di protezione civile a servizio dell'intero comprensorio. L'assessorato alla protezione civile della cittadina termale comunica che per potersi iscrivere al gruppo volontari protezione civile di telesse terme è necessario compilare il modulo di iscrizione (che è possibile scaricare dal sito www.protezionecivilebn.org), firmarlo, e consegnarlo a mano presso il comune di Telesse Terme – assessorato protezione civile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, allegando alla domanda alcuni documenti. servizi Turno delle farmacie previsti per oggi Pomeriggio: M. Manna al corso Vittorio Emanuele. Notturmo: Pascucci in via Porta Rufina.

Daniela De Crescenzo Rifiuti, si va verso la quarta ordinanza per permettere l'emigrazione d...

Mattino, Il (City)

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

09/08/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo Rifiuti, si va verso la quarta ordinanza per permettere l'emigrazione della spazzatura verso Avellino e Caserta. Scade oggi, infatti, il dispositivo con il quale il governatore Caldoro ha disposto il trasferimento della frazione umida degli stir nelle discariche delle altre province. Grazie a questo provvedimento è stato possibile nelle ultime settimane liberare gli impianti di tritovagliatura che hanno così potuto funzionare regolarmente. Si sono quindi considerevolmente ridotti i cumuli nelle strade della città, grazie anche allo sforzo della società del Comune di Napoli, l'Asia, che ha rafforzato i turni di raccolta. Per non vanificare i risultati raggiunti, gli uffici tecnici e legali della Regione stanno studiando una nuova ordinanza, con la preoccupazione di evitare un possibile nuovo stop del Tar che è già intervenuto tre volte su richiesta delle province interessate. A Natale il tribunale amministrativo aveva stabilito una prima volta che deroghe al principio della provincializzazione sono possibili solo in casi di emergenza. E lo ha ribadito in due successive sentenze negli ultimi due mesi. Di qui il paradosso: perché il sistema possa riprendere a funzionare e si ci possa essere una nuova ordinanza i sacchetti devono aver invaso le strade. Il 2 agosto il Tar del Lazio, nella sentenza nata dal ricorso degli amministratori avellinesi, ha stabilito che i viaggi della monnezza verso le discariche di Savignano Irpino e di San Tammaro potevano andare avanti per un'altra settimana, ma che entro il 31 agosto, quando si riunirà la camera di consiglio, la Regione dovrà fornire notizie precise sulle iniziative intraprese per rendere autonome le province di Napoli e Salerno che attualmente esportano la spazzatura. E non solo: i dati sulle residue capacità delle cave di Chiaiano e Terzigno dovranno essere certificate dall'Arpac e non dalla Sapna (la società di Napoli che gestisce il ciclo dei rifiuti in quella provincia). Proprio sul presupposto dell'esaurirsi dei siti di smaltimento, infatti, si è basato l'ultimo provvedimento del governatore. Ma le province di Avellino e Caserta hanno contestato i dati: Cava Sari, infatti, ha ancora spazio sufficiente a ospitare diverse migliaia di rifiuti, ma i sindaci dell'area rossa hanno firmato un accordo con il premier e con l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso e ora nella discarica può finire solo la spazzatura prodotta dai loro comuni. In questa situazione se si fermassero i trasferimenti dei prodotti degli stir, gli impianti si riempirebbero e quindi andrebbero in tilt: a quel punto la provincia di Napoli affogherebbe nella monnezza. Proprio per liberare gli stir Comune, Provincia, Regione e A2A stanno tentando di stringere contratti con imprese di smaltimento dei Paesi stranieri. È una corsa contro il tempo: difficilmente Caldoro potrà ripetere le ordinanze dopo i primi di settembre e se per quel periodo non saranno state individuate nuove soluzioni si rischia l'ennesima crisi. La Regione ha già inoltrato agli amministratori tedeschi una richiesta della A2A che ha firmato attraverso la Markab l'accordo con una società tedesca. Le trentamila tonnellate che intasano lo stir di Caivano gestito dalla A2A arriveranno in un impianto privato di Brema dove saranno lavorate: una parte di spazzatura sarà destinata a recupero di energia (cioè bruciata) e l'altra finirà in discarica. Il contratto, però, dovrebbe prevedere un quantitativo maggiore: i tedeschi hanno accettato 50 mila tonnellate. L'operazione costerà intorno ai 140 euro a tonnellata, sette milioni per l'intero carico che viaggerà via mare su carchi tedeschi. Due i porti di partenza: Napoli e Torre Annunziata da dove i rifiuti arriveranno prima ad Amburgo e da lì a Brema attraverso il fiume Weser. Il Comune di Napoli, dal canto suo continua a lavorare su due fronti: l'avvio dei lavori al sito di stoccaggio di via Brin, dove bisognerà dar corso alle prescrizioni di Asl e Arpac, e la chiusura dei contratti con una società pubblica di un Paese del Nord. Il sindaco ha più volte ripetuto che la meta sarà resa nota solo quando tutto sarà stato formalizzato per «motivi di riservatezza», ma è già stato annunciato che lo smaltimento di ogni tonnellata costerà meno di quanto sarebbe costata se fosse stata lavorata in Campania. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile, Fasolino: “A partire dall'11 agosto operativi per il contrasto dell'abbandono rifiuti”**Salerno notizie**

""

Data: **09/08/2011**[Indietro](#)**Protezione Civile, Fasolino: “A partire dall'11 agosto operativi per il contrasto dell'abbandono rifiuti”**

“A partire dall'11 agosto, per dieci giorni, 250 uomini delle Forze di Polizia e della Protezione Civile saranno impegnati nel contrasto dell'abbandono dei rifiuti in strada”. Lo dichiara l'assessore alla Protezione Civile, Antonio Fasolino, alla conferenza stampa di presentazione del modulo operativo per l'abbandono dei rifiuti in strada, siglato in accordo con la prefettura. “Nella settimana di ferragosto – continua l'assessore Fasolino – l'emergenza rifiuti potrebbe aggravarsi a causa del turismo pendolare che interessa maggiormente la fascia costiera che va da Salerno a Sapri e che lambisce anche la Costiera amalfitana, soprattutto le aree di pertinenza dei comuni di Maiori e Amalfi. Solo la Piana del Sele, per esempio, accoglierà circa 400 mila turisti, raddoppiando quasi la popolazione della zona. Un flusso ingente che inciderà soprattutto sulla quota dei rifiuti indifferenziati”. “L'azione messa in campo – aggiunge – concordata tra la Provincia e la Prefettura e coordinata sul piano tecnico dal questore di Salerno, interverrà attraverso presidi di emergenza e con una costante azione di monitoraggio e controllo della fascia costiera da parte di 50 volontari messi a disposizione dal dipartimento nazionale della Protezione Civile, e con l'ausilio degli uomini della Polizia Provinciale, delle Polizie Municipali, dell'associazione dei poliziotti in congedo e le associazioni locali di Protezione Civile”. “Un'azione importante – conclude – che non può prescindere dall'apertura dei siti di stoccaggio. E' per questo motivo che la l'Amministrazione presieduta dal presidente Cirielli, ha chiesto ai singoli comuni di attrezzarsi. Ad oggi, le Amministrazioni di Eboli, Battipaglia, Castellabate, Camerota, Centola e Sapri, hanno già provveduto, mentre a breve anche il Comune di Capaccio si doterà di un proprio sito”.

09/08/2011

Sicurezza in mare: la Provincia e la Capitaneria firmano protocollo**Salerno notizie**

""

Data: **09/08/2011**

Indietro

Sicurezza in mare: la Provincia e la Capitaneria firmano protocollo

Garantire la sicurezza ai fruitori del mare attraverso un'attenta attività di prevenzione. In questa direzione va il protocollo d'intesa, sottoscritto stamattina, che in calce porta la firma dell'assessore provinciale alla Protezione Civile, Antonio Fasolino e del comandante della Capitaneria di Porto di Salerno, Andrea Agostinelli. Possono esserci leggi severe e sanzioni pesanti, diverse condizioni atmosferiche, ma il vero ago della bilancia tra una condotta sicura ed una pericolosa sono i fruitori del mare. Ecco perché si è scelto di puntare su una campagna di comunicazione volta all'educazione e alla sicurezza. Troppo spesso non riconoscere una bandiera rossa di pericolo o non distinguere una corsia riservata alle imbarcazioni costa davvero caro. Il protocollo prevede l'avvio di una capillare attività di sensibilizzazione rivolta ai bagnanti e all'utenza nautica perché la sicurezza in mare nasce da un insieme di norme, attenzioni e comportamenti che, se rispettati, rendono il mare sicuro.

09/08/2011